

Roma: Dichiarazione del Direttore della Sala Stampa a nome della Segreteria Generale del Sinodo

Città del Vaticano, 14 ottobre 2014 (VIS). La Segreteria Generale del Sinodo, in seguito alle reazioni e discussioni seguite alla pubblicazione della *Relatio post disceptationem*, e al fatto che le è stato spesso attribuito un valore che non corrisponde alla sua natura, ribadisce che tale testo è un documento di lavoro, che riassume gli interventi e il dibattito della prima settimana, e ora è proposto alla discussione dei membri del Sinodo riuniti nei Circoli minori, secondo quanto prevede il Regolamento del Sinodo stesso. Il lavoro dei Circoli minori verrà presentato all'Assemblea nella Congregazione generale del prossimo Giovedì mattina.

Roma: Dibattito libero dei Padri Sinodali dopo la Relatio post disceptationem

Città del Vaticano, 14 ottobre 2014 (VIS). L'undicesima Congregazione generale ha visto la presentazione, in Aula, della "*Relatio post disceptationem*", letta dal Relatore generale, card. Peter Erdö.

Subito dopo, è iniziato il dibattito libero dei Padri Sinodali. In generale, la "*Relatio post disceptationem*" è stata apprezzata nella sua capacità di "fotografare" bene gli interventi che si sono susseguiti in Aula in questi giorni, cogliendo lo spirito dell'Assemblea ed evidenziando l'accoglienza come tema principale dei lavori. Dal documento, si è detto, emerge l'amore della Chiesa per la famiglia fedele a Cristo, ma anche la sua capacità di essere vicina all'uomo in ogni momento della sua vita, di comprendere che, dietro alle sfide pastorali, ci sono tante persone che soffrono. Lo sguardo del Sinodo ? è stato ribadito ? dovrebbe essere quello del pastore che dà la vita per le sue pecore, non che le giudica a priori.

Inoltre, poiché tale Relazione raccoglie diversi punti di vista per fornire una base di lavoro ai Circoli minori, sono state suggerite alcune riflessioni aggiuntive: ad esempio, fermo restando che la Chiesa deve accogliere chi si trova in difficoltà, sarebbe bene parlare più diffusamente anche delle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo, ringraziandole e incoraggiandole per la testimonianza che offrono. Dal Sinodo dovrebbe emergere con più chiarezza che il matrimonio indissolubile, felice, fedele per sempre, è bello, è possibile ed è presente nella società, evitando quindi di focalizzarsi principalmente sulle situazioni familiari imperfette.

Altre riflessioni hanno suggerito di dare maggiore accento al tema della donna, della sua tutela e della sua importanza per la trasmissione della vita e della fede; di integrare qualche considerazione sulla figura dei nonni all'interno del nucleo familiare; di inserire un riferimento più specifico alla famiglia come "Chiesa domestica" ed alla parrocchia come "famiglia di famiglie", così come alla Sacra Famiglia, modello di riferimento essenziale. In quest'ottica, è stato suggerito anche di valorizzare di più la prospettiva missionaria della famiglia, il suo annunciare il Vangelo nel mondo contemporaneo.

Necessario è approfondire e chiarire il tema della "gradualità", che può essere all'origine di una serie di confusioni. Per quanto riguarda l'accesso ai sacramenti per i divorziati risposati, ad esempio, è stato detto che è difficile accogliere delle eccezioni senza che in realtà diventino una regola comune.

È stato pure rilevato che la parola "peccato" non è quasi presente nella *Relatio*. Come pure è

stato ricordato il tono profetico delle parole di Gesù, per evitare il rischio di conformarsi alla mentalità del mondo presente.

In relazione agli omosessuali, inoltre, è stata evidenziata la necessità di accoglienza, ma con la giusta prudenza, affinché non si crei l'impressione di una valutazione positiva di tale orientamento da parte della Chiesa. La stessa attenzione è stata auspicata nei riguardi delle convivenze.

Altri spunti di riflessione hanno indicato la necessità di ribadire l'importanza del sacramento del Battesimo, essenziale per comprendere fino in fondo la sacramentalità del matrimonio ed anche il suo essere un "ministero" nell'annuncio del Vangelo.

Riguardo allo snellimento delle procedure per le cause di nullità matrimoniale, qualche perplessità è stata sollevata riguardo alla proposta di affidare maggiori competenze al vescovo diocesano, gravandone eccessivamente le spalle, mentre una riflessione più approfondita ed articolata è stata auspicata per i casi di poligamia ? soprattutto per chi si converte e vuole accostarsi ai sacramenti ? e per la diffusione della pornografia (in particolare quella su web), rischio reale per l'unità familiare. Infine, in relazione all'apertura alla vita da parte delle coppie, si sottolinea la necessità di affrontare in modo più approfondito e deciso non solo il tema dell'aborto, ma anche quello della maternità surrogata.

Roma: Cessazione della trasmissione del VIS in lingua italiana

Città del Vaticano, 14 ottobre 2014 (VIS). Informiamo i nostri lettori che dal 15 ottobre 2014, il Vatican Information Service in lingua italiana sospenderà la trasmissione della Newsletter (webpage: www.vis.va) e del Blog (www.visnews.org).

Tale cambiamento si inserisce nel quadro di un coordinamento delle attività di comunicazione della Santa Sede, programmato da tempo e reso più urgente dall'inizio della III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, il 5 ottobre 2014, che obbliga a razionalizzare le risorse umane disponibili.

La cessazione della nostra attività non diminuisce l'informazione della Santa Sede, che anzi aumenta. Il VIS si spegne ma ha già contribuito a dar vita a un nuovo canale informativo plurilingue [news.va](http://www.news.va) (<http://www.news.va/it>) e parte del suo personale va ad arricchire il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede, organo ufficiale del Governo Centrale della Chiesa, che ha in programma un servizio plurilingue.

Inoltre, i nostri lettori possono trovare un'informazione costantemente aggiornata sulla Radio Vaticana, sia sulle frequenze FM 105 che sul sito web <http://it.radiovaticana.va>

Ringraziamo cordialmente i nostri lettori per la loro fedeltà e per il loro sostegno e li invitiamo a continuare a seguire l'informazione sul Papa e la Chiesa.

Vatican Information Service